



0119603 | 13/02/2017
R MARCHE | GRM | CRF | P
85.40.30/2016/CRF/23



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai Fondi comunitari

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO
a norma dell'art.127 par. 5 del Reg. (UE) n.
1303/2013 e allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015

POR FSE 2014/2020
CCI 2014IT05SFOP008

(febbraio 2017)

Indice

INTRODUZIONE	3
MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO	8
MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT	9
AUDIT DEI SISTEMI.....	10
AUDIT DELLE OPERAZIONI	12
AUDIT DEI CONTI.....	15
COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (SE PERTINENTE)	15
ALTRE INFORMAZIONI	16
LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ	16
ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE	17

1. INTRODUZIONE

1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.

Autorità di Audit

Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari

Regione Marche Via Gentile da Fabriano, 2/4 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo LIMADOU - Email: Funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Sarda Massimiliana Cammarota - tel. 071 8064353 - Fax 071 8064435 - email: s.cammarota@regione.marche.it

Con DGR n. 78 del 27/01/2014 la P.F. Controlli di II° livello è stata designata Autorità di Audit con la relativa nomina del Dirigente, incarico confermato con la DGR n. 1194 del 30 dicembre 2015. Successivamente tale Autorità è stata inquadrata nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 con DGR n. 748 del 16/06/2014.

In data 15/09/2014 la Regione Marche ha trasmesso al MEF-IGRUE la proposta di designazione dell'Autorità di Audit, ai fini della formulazione del parere obbligatorio e vincolante, in conformità a quanto previsto dall'allegato II all'Accordo di Partenariato.

A conclusione della prima fase della procedura di valutazione, l'IGRUE, con nota prot.n. 13082 del 20/02/2015, ha espresso parere positivo senza riserve sulla designazione della suddetta P.F. quale Autorità di Audit per la Regione Marche per il POR FSE 2014/2020.

La seconda fase della procedura di designazione si è articolata nei seguenti passaggi:

- Nota del 05/11/2015 di annuncio della missione IGRUE nella Regione Marche e richiesta documentazione;
- Invio della documentazione richiesta in data 12/11/2015;
- Visita in loco da parte dell'IGRUE in data 18 e 19 novembre 2015;
- Invio, da parte dell'IGRUE, della Relazione provvisoria e del relativo parere positivo con riserva con nota prot. 3593 del 18/01/2016.
- Trasmissione delle controdeduzioni da parte della Regione Marche con nota prot. 67584 del 01/02/2016.

La designazione definitiva è avvenuta con parere senza riserve da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, nella sua qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit (ex artt. 123 (8) e 128 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013) trasmesso con nota MEF-RGS protocollo n. 38609 del 27 Aprile 2016.

1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile¹).

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016.

1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).

In base a quanto riportato nella EGESIF 15_0002-02 del 09/10/2015 (punto 8.2), il periodo di audit va dal 1° luglio 2015 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, ossia il 07 febbraio 2017 (per questa annualità, considerato che i conti sono presentati a zero).

1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione. (Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.)

POR Marche FSE Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR FSE 2014/20).

CCI (codice comune di identificazione): 2014IT05SFOP008.

Approvato con Decisione CE (2014) 100094 del 17/12/2014.

Autorità di Gestione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Email: politiche.comunitarie@regione.marche.it

Autorità di Certificazione (Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, ai sensi dell'art. 123.3):

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Posizione Organizzativa Autorità di Pagamento e Certificazione

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Dott. Fernando Melappioni

¹ Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Email: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002-02 finale del 09/10/2015, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 2.0), adottato con DD n. 6 del 22.04.2016.

Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

Normativa comunitaria

Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato

Accordo di partenariato 2014-2020 e Allegati

Decisione CE C(2014) 100094 del 17.12.2014 che adotta il POR FSE 2014-2020 della Regione Marche

Regolamenti comunitari

Reg. (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale)

Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006

Reg. di esecuzione (UE) n°1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di esecuzione (UE) n°207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. (UE) n° 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.10.2012 relativo a regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'UE (regolamento finanziario)

Reg. (UE) n° 1268/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.10.2012 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 966/2012

Reg. Delegato (UE) n°480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di Esecuzione (UE) n°964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari

Reg. di Esecuzione (UE) n°821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

Guide orientative della CE

EGESIF 14-0011-02_finale del 27.08.2015 – Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)

EGESIF 15-0002-02 finale del 09.10.2015- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit (rif. Art. 127 (5) del Reg. 1303/2013)

Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 Draft update_version of 04 June 2015

EGESIF 14-0013 finale del 18.12.2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013)

EGESIF 14-0010 finale del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri

EGESIF_14-0021 del 16.06.2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati)

EGESIF_14-0012-02 finale del 17.09.2015 Guida orientativa per gli stati membri e le autorità dei programmi sulle verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione)

EGESIF 15-0008-03 del 19.08.2015- Guida orientativa sulla relazione della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo annuale

EGESIF 15-0016-02 finale del 29.01.2016 - Guida orientativa sugli Audit dei Conti

EGESIF 15-0018-02 finale del 09.02.2016 - Guida orientativa sulla preparazione, esame e accettazione dei conti

EGESIF 15-0017-02 finale del 25.01.2016 - Guida orientativa sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili

EGESIF_14-0017 settembre 2014 – Linee guida sulle operazioni di semplificazione dei costi-tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie (rif. art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e 14 del Reg. 1304/2013)

Ares(2014)2195942 del 02.07.2014 Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities

EGESIF_15-0005-01 del 15.04.2015 Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni

EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guidance for Member States on Article 41 CPR – Requests for payment

EGESIF 15-0007-01 finale del 09.10.2015 - Guida orientativa sul trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti annuali di controllo (programmazione 2007-2013)

Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR e FSE e del Fondo di coesione (2007-2013) C(2015)2771 final del 30.04.2015

Documentazione nazionale dell'IGRUE, quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA

Circolare IGRUE “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. N. 47832 del 30.05.2014)

Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 03.07.2014)

Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA”

Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e AdC del MEF (Ministero dell’Economia e Finanze), Roma del 18.09.2015 (versione 1.1)

Normativa e documentazione regionale

LR n° 20 del 15/10/2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione

DGR n° 1156 del 19.07.2010 modifiche strutture Giunta regionale

DGR n° 78 del 27.01.2014 istituzioni Posizioni dirigenziali

DGR n. 1194 del 30 dicembre 2015 Disposizioni organizzative concernenti le strutture della Giunta regionale

DGR n° 1335 del 01.12.2014 – Adozione del POR FSE 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea

DGR n°, 747 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente “Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FSE

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 17.07.2014- approvazione del POR FSE 2014/2020

DDPF n° 158/POC del 09.03.2015 nomina componenti del Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014_2020

DD n° 18/CRF del 19.07.2015 “Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0.”

DD n° 11 del 15.06.2016 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”

DD n. 12 del 15.07.2016 “Strategia di Audit del POR Marche FSE 2014/2020 - Versione n°2 (aggiornamento 2° e 3° periodo contabile)”

DD n. 6 del 22.04.2016 “Manuale delle attività di audit del POR FSE 2014/2020 (Ver. 2.0)”

DGR n. 1281 del 24/10/2016 “POR FSE 2014/20. Approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo”

DGR n°1425 del 23.11.2016 “Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del POR FSE 2014/2020 e approvazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/2020 – Modifica DGR n°1281/2016”

Protocollo d’intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d’informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 15.05.2013 (di cui DGR n° 55 del 28.01.2013 di approvazione schema di protocollo)

DGR n°1386 del 16.12.2014 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

Standard Internazionali di Audit:

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

Le attività di audit hanno riguardato l’aggiornamento di documenti interni (manuale e strategia) e, in misura preponderante, il completamento della designazione dell’Autorità di Gestione e Certificazione, terminata con l’approvazione della DGR n. 1425 del 23/11/2016.

Si precisa che le attività di audit sono interamente internalizzate e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

Nessuna altra attività di audit è stata espletata nel periodo di cui al punto 1.2. Pertanto, ai fini della predisposizione della presente relazione, si è tenuto conto principalmente delle risultanze della relazione definitiva di designazione delle suindicate Autorità.

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1281 del 24/10/2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dall’Autorità di Audit, con DGR n. 1425 del 23/11/2016.

2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.

In base al lavoro svolto per la designazione dell’Autorità di Gestione e Certificazione, l’Autorità di Audit ha ritenuto il sistema di gestione e controllo conforme ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non pertinente relativamente al periodo di riferimento.

Considerato che la designazione delle Autorità si è conclusa in data 23/11/2016, la valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione verrà effettuata a partire dalle prossime annualità.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.

Non pertinente.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).

La prima versione della strategia di audit è quella messa a punto in data 03 agosto 2015, con Decreto n. 19/CRF del 03/08/2015, tenendo conto della bozza descrizione del SIGECO aggiornata alla data del 31 luglio 2015.

La strategia di audit copre il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare i primi tre anni contabili secondo la definizione dell'art. 2(29) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e pertanto:

- il primo anno contabile ovvero dal 01/01/2014 al 30/06/2015;
- i due anni contabili successivi, ovvero dal 01/07/2015 al 30/06/2016 e dal 01/07/2016 al 30/06/2017.

Un aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di luglio 2016, con DD n. 12 del 15/07/2016 "Strategia di Audit del POR Marche FSE 2014/2020 - Versione n°2 (aggiornamento 2° e 3° periodo contabile)".

Tale documento rappresenta l'aggiornamento annuale della strategia, come previsto dall'art. 127, comma 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ed è stato predisposto anche a seguito dell'evoluzione della normativa, con particolare riferimento a:

- Linea Guida sulla strategia di Audit elaborata da parte dei servizi della Commissione europea "Guidance on Audit Strategy for Member States", EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015;

- Schema di Strategia di Audit elaborato dall'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE (ricevuto il 26.11.2015);
- Linea Guida sul campionamento elaborata da parte dei servizi della Commissione europea: "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" Draft update_version of 30 May 2016.

Visto che nella versione n. 2 della strategia di audit era prevista l'effettuazione, a partire da aprile 2017, degli audit di sistema all'Autorità di Gestione e Certificazione, si rende necessario posticipare tali attività nel secondo semestre del 2017. Ciò anche in considerazione della presenza di un piano di azione, scaturito dalla procedura di designazione e riferito principalmente al sistema informativo del POR, che comporta misure correttive da attuare entro il 30 giugno 2017. Tali modifiche verranno inserite nella versione n. 3 della strategia, attualmente in fase di predisposizione. Quest'ultima versione verrà completata al termine della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale, tutt'ora in corso.

3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.

Considerato che il lavoro compiuto in maniera preponderante nel periodo di audit è stato quello relativo alla designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione, si può affermare che nessuna delle modifiche apportate alla strategia ha influito sulle attività svolte (le modifiche, infatti, riguardano attività future).

4. AUDIT DEI SISTEMI

Non sono stati effettuati audit di sistema su cui riferire, in quanto la designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione si è conclusa il 23/11/2016.

4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

Non pertinente.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Non pertinente.

4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Non pertinente.

4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

Non pertinente.

4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Non pertinente.

4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

Non pertinente.

4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

Non pertinente.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

Non sono stati effettuati audit dell'operazioni su cui riferire in quanto la designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione si è conclusa il 23/11/2016 e nel periodo contabile di riferimento non sono state certificate spese.

5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Non pertinente.

5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme strategia di audit.

Non pertinente.

5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

Non pertinente.

5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Non pertinente.

5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

Non pertinente.

5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Non pertinente.

5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi² di errore per ciascuna operazione, la natura³ degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità⁴, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Non pertinente.

² Casuale, sistematico, anomalo.

³ Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

⁴ La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).

5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.

Non pertinente.

5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo⁵ (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Non pertinente.

5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).

Non pertinente.

5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Non pertinente.

5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.

Non pertinente.

5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

Non pertinente.

6. AUDIT DEI CONTI

Non sono stati effettuati audit dei conti su cui riferire in quanto la designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione si è conclusa il 23/11/2016 e nel periodo contabile di riferimento non sono state certificate spese. L'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione ha

⁵ Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.

comunque provveduto ad inviare a questa Autorità, in data 07 febbraio 2017, i conti di cui all'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Dalla documentazione inviata si evince che le spese sono pari a zero.

6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.

Non pertinente.

6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.

Non pertinente.

6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.

Non pertinente.

6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.

Non pertinente.

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente)

7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit per il POR FSE Marche 2014/2020 non si avvale di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

Non pertinente in base a quanto specificato al paragrafo 7.1.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Non pertinente.

8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Non si sono registrati eventi successivi alla presentazione dei conti, considerato che, per questo periodo contabile, i conti, con spese pari a zero, sono stati presentati all'Autorità di Audit in data 07 febbraio 2017.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo⁶ e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

Non pertinente.

⁶ Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

Non pertinente.

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Non ci sono allegati.

